



Comune di Bologna

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

Al Presidente del Consiglio della Provincia di Milano, Bruno Dapei

Ai Consiglieri della Provincia di Milano

e p.c.

**Al Presidente della Provincia di Milano, Guido Podestà
Alla Giunta della Provincia di Milano**

Il Coordinamento Nazionale dei Garanti Territoriali, preso atto che il 30 giugno 2010 è giunta a scadenza la proroga per l'attuale Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Provincia di Milano, Giorgio Bertazzini, e che il Consiglio Provinciale non ha ancora provveduto ad emanare il nuovo bando, presupposto necessario per l'elezione del Garante da parte del Consiglio stesso, intende sottolineare l'importanza che tale figura di garanzia ha acquisito nel corso di questi anni e la necessità, in un momento storico così critico per la situazione in cui versano le carceri nazionali, di segnali di volontà politica attenti al rispetto della dignità e dei diritti inviolabili delle persone ristrette.

L'istituzione della figura dei Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale a livello comunale, provinciale e regionale, rappresenta la novità degli ultimi anni in materia penitenziaria. Come è noto la positività dell'esperienza ha ottenuto pieno riconoscimento con la modifica dell'articolo 67 dell'Ordinamento penitenziario (l.354/75), per effetto della legge 27 febbraio 2009, n.14 (conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2008, n.207), che prevede anche il Garante, con riferimento al territorio di cui l'ente che l'ha istituito è espressione, fra quei soggetti che, laddove istituiti, possono visitare gli istituti penitenziari senza necessità di preventiva autorizzazione, alla stregua dei membri del Parlamento, ed anche, per effetto della stessa legge, con la modifica dell'articolo 18 dell'Ordinamento penitenziario, che ora è venuto a normare la prassi dei colloqui da parte del Garante con le persone detenute anche al fine di compiere atti giuridici.

Il mandato istituzionale attiene alla promozione e all'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi della persona privata della libertà personale nonché alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui temi del rispetto dei diritti umani e della umanizzazione della pena.

Prerogativa importante del Garante è la dimensione di mediazione finalizzata alla prevenzione dei conflitti all'interno dei luoghi di detenzione in quanto la presenza di una figura con compiti anche di controllo e vigilanza costituisce "a priori" una forma di protezione e tutela.

Inoltre il Garante svolge un ruolo importante di raccordo tra il "dentro" e il "fuori", stimolando i territori a farsi carico della popolazione detenuta e a riconoscere alla stessa pieno diritto di cittadinanza.

Nel tempo i rapporti con l'Amministrazione penitenziaria si sono consolidati, con il dialogo ed il confronto con le Direzioni degli istituti di pena, e con gli operatori penitenziari, e oggi si caratterizzano per la loro stabilità.

Importante è il ruolo di promozione che l'ufficio del Garante svolge per creare opportunità di lavoro dentro e fuori il carcere, per migliorare le condizioni igienico-sanitarie, per incrementare le opportunità culturali e di incontro con la società esterna.



Comune di Bologna

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale

La situazione degli istituti penitenziari milanesi (San Vittore, Opera, Bollate) è eloquente nei suoi drammatici numeri: in essi si concentra oltre il 40% dei detenuti di tutta la Lombardia, il cui tasso di sovraffollamento è del 164%.

E' necessaria una presa di coscienza in ordine ad una realtà carceraria al limite della resistenza, che si caratterizza in termini di assoluta emergenza e fuori da ogni parametro di compatibilità con la Costituzione, rispetto alla quale non può non essere prioritario perseguire l'obiettivo dell'istituzione di figure di garanzia che possano contribuire a dare attuazione al dettato costituzionale della finalità rieducativa della pena e a rendere sempre più trasparenti gli istituti penitenziari del nostro Paese.

Il Coordinamento Nazionale dei Garanti Territoriali pertanto chiede al Presidente del Consiglio Provinciale ed ai Consiglieri tutti di considerare scelta prioritaria e strategica il dare continuità all'attività dell'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Provincia di Milano, provvedendo all'emanazione del bando che possa portare all'elezione del Garante.

Bologna, 2 luglio 2010

Avv. Desi Bruno

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Bologna
Coordinatrice Nazionale dei Garanti Territoriali